



COMUNE DI NAPOLI

Area Tutela del Territorio

Servizio Ciclo Integrato delle Acque

PG-205120

del 15/03/2022

All'ARPA Campania

c.a. *Dirett. Gen. Avv. Stefano SORVINO*

direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

E, p.c.

All'Assessore alle Infrastr., Mobilità e Prot. Civile

All'Assessore all'Ambiente e al Mare

Al Servizio Tutela del Mare

Oggetto: scarichi di sfioratori di piena in corpo idrico superficiale

Aggiornamento modelli per il rilascio di autorizzazioni allo scarico ex D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.

In riferimento alla tematica in oggetto, si fa seguito ai precedenti confronti informali di cui ai contenuti della mail dello scrivente del 13 gennaio u.s. e delle Vs. valutazioni espresse stesso mezzo il 20 gennaio u.s., nonché alle considerazioni emerse nel successivo incontro tenutosi presso codesta direzione generale giovedì 10 marzo u.s., in esito alle quali questo ufficio ha provveduto, grazie alla proficua collaborazione, all'aggiornamento del modello SC03 redatto a suo tempo da Città Metropolitana di Napoli, quando l'Ente era titolare del rilascio di tali autorizzazioni allo scarico.

L'adeguamento del modello ha riguardato le prescrizioni tecniche alle quali chi detiene la gestione di uno sfioratore fognario di piena deve attenersi affinché possa presentare idonea istanza, finalizzata al rilascio di autorizzazione per lo scarico in corpo idrico ricettore.

La sintesi a cui si è pervenuti ha tenuto ovviamente conto delle imprescindibili esigenze strutturali e funzionali della rete fognaria pubblica, con i fenomeni che l'attivazione di uno sfioratore di piena di tale rete produce sul corpo idrico ricettore. E quindi, tenendo conto che nel contesto cittadino il corpo idrico ricettore è quasi sempre il mare -per di più in diversi tratti usufruibile anche come balneazione- come convenuto con codesto ufficio, si è cercato di tutelare il più possibile anche quest'ultimo aspetto qualora, inevitabilmente, vi sia concomitanza con i potenziali effetti postumi temporanei dell'attivazione di un sfioratore di piena.

Va precisato, comunque, che di norma il tipo di attivazione in argomento avviene in presenza di particolari e persistenti fenomeni piovosi e già questo è motivo di impraticabilità dei luoghi contestualmente all'attivazione dello scarico. In tale senso si è predisposto un cartello monitore (con lampeggiante acceso in concomitanza dell'attivazione dello sfioro) in modo da segnalare previsioni di inquinamenti di breve durata, così come previsto dalla normativa vigente.

Con l'aggiornamento del modello predisposto secondo le indicazioni di riferimento fornite, si ritiene di aver recepito, per quanto applicabile nell'ambito degli iter autorizzativi, le prospettive ambientali di tutela delle acque marine, compreso l'aspetto balneabilità che codesta ARPAC, in proiezione, ha manifestato di voler implementare adottando protocolli di intesa con le Università competenti. E quindi in tal senso sarà sicuramente utile l'acquisizione dei dati circa la frequenza dell'attivazione degli sfioratori, notizie disponibili certamente con la nuova procedura ove si prevedono dei registri in cui saranno annotati tali fenomeni nonché gli esiti dei controlli periodici e degli interventi effettuati.

Resta inteso che il modello SC03, che si inoltra allegato alla presente unitamente al citato cartello, è da ritenersi ancora bozza di confronto -prima della relativa approvazione- e pertanto aperta ad ogni modifica/specifica che codesto Ufficio riterrà apportabile in quanto esplicativa e/o migliorativa dello stesso.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Salvatore TERVOLINO

Allegati:

- modello SC03, istanza per autorizzazione sfioratore in corpo idrico superficiale;
- cartello per segnalazione acqua a rischio di inquinamento di breve durata.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CORREDO DELLE "ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DISCONTINUO DI REFLUI URBANI (TROPOPIENO/SFIORATORE DI PIENA) IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE"

- 1 **Relazione Tecnica, asseverata da tecnico abilitato e iscritto al relativo albo professionale**, che riporti:
 - a. la descrizione del corpo idrico ricettore e la tipologia dello sfioratore di piena/troppopieno con l'utilizzo di piante, sezioni e prospetti quotati ed in scala adeguata per comprenderne il funzionamento;
 - b. l'esatta localizzazione dello scarico;
 - c. l'area geografica e la relativa rete di collettori fognari cui lo sfioratore "di piena"/troppopieno è asservito (va allegata planimetria in scala tra 1/1.000 a 1/10.000);
 - d. un'analisi della tipologia e quantificazione delle acque scaricate, con particolare attenzione alla presenza di scarichi industriali (si rammenta che sono da intendersi reflui industriali, ai sensi dell'art.74, comma 1 lett. h. del D. Lgs.152/2006, anche quelli provenienti da attività quali lavanderie, autolavaggi, caseifici, stazioni di servizio, mense, ecc., ecc.);
 - e. nell'eventualità di esito positivo della verifica di cui al punto precedente, dovrà essere dimostrato che la portata di attivazione dello sfioro, secondo il coefficiente di diluizione di progetto, consente il rispetto dei valori limite previsti dalla tab.3 all.5 alla parte terza del D. Lgs.152/06 ss.mm.ii. relativamente ai seguenti parametri: (materiali grossolani, solidi sospesi totali, COD, Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Cianuri totali, Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Fenoli, Aldeidi, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Tensioattivi totali, Pesticidi fosforiti, Pesticidi totali tra cui : -aldrin, dieldrin, endrin, isodrin- , Solventi clorurati). Ciò vale come prescrizione qualora trattasi di reti sprovviste di depuratore o con depuratore (a valle) inadeguato;
 - f. il numero di eventi, nel triennio precedente alla richiesta di autorizzazione, in cui si è verificata l'attivazione dello sfioratore di piena/troppopieno in esame, con il dettaglio della durata di attivazione e della portata (ove misurata) associata per singolo evento;
 - g. il recapito del refluo nelle condizioni ordinarie (c.d. "tempo secco"), ed il trattamento che lo stesso refluo riceve nelle condizioni ordinarie di cui sopra;
 - h. la presenza di sistemi di trattamento utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione e il relativo schema di funzionamento e la corretta funzionalità dello scarico stesso (es. sghiaiatore/dissabbiatore);
 - i. la presenza di misuratori di portata, misuratori volumetrici e di campionatori automatici dei reflui collocati in corrispondenza di punti significativi opportunamente scelti ai fini delle analisi sulla qualità delle acque (parametri chimici e biologici);
 - j. i risultati di eventuali analisi di laboratorio effettuate, da ARPAC o presso laboratori autorizzati, a seguito di pregresse attivazioni dello scarico, con particolare riferimento al rispetto dei limiti tabellari della normativa vigente.
 - k. la presenza e descrizione di (eventuale) condotta di dispersione delle portate in caso di scarico in tratto costiero.
- 2 **Dichiarazione**, qualora si tratti di scarichi industriali, **di assenza di sostanze tossiche** di cui alla tabella 5 all.5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii. onde evitare che attraverso esse avvenga la loro immissione nel corpo ricettore senza un'adeguata e preventiva depurazione.
- 3 **Relazione idraulica**, asseverata da tecnico abilitato e iscritto al relativo albo professionale, nella quale:
 - a. si dimostri mediante opportuni calcoli il rispetto del rapporto di diluizione di almeno 1:5 rispetto alla portata media nera per il quale si ha l'attivazione dello sfioratore di piena/troppopieno, con riferimento alla rete fognaria cui esso è asservito;
 - b. sia riportato uno studio delle correnti al variare delle portate in fognatura al fine della verifica della compatibilità dell'altezza dello sfioro.
- 4 **Planimetria** in scala 1:1.000/1:10.000, comprendente, oltre l'area geografica interessata, sia la relativa rete di collettori fognari - cui lo sfioratore di piena/troppopieno è asservito - che il corpo idrico ricettore, sulla quale devono essere riportati - altresì - il punto di scarico, le coordinate "GAUSS BOAGA EST" (rilevate



tramite G.P.S.) del medesimo e la posizione del pozzetto fiscale di prelievo del refluo, immediatamente a monte dello scarico. A seconda della tipologia delle acque (miste, nere, bianche) convogliate nelle reti, le medesime dovranno avere colorazione, o tratteggio, differenti. Deve essere evidenziata la direzione di flusso dei liquami lungo le reti e dovranno, altresì, essere indicati i pozzetti di ispezione, così come gli scaricatori di piena o le stazioni di sollevamento o i tratti di condotte a sifone esistenti lungo le reti.

- 5 **Planimetria in scala (minima) 1:2.000**, comprendente, i punti significativi - opportunamente evidenziati - e il recapito finale del refluo, nelle condizioni ordinarie (c.d. "tempo secco"), sulla quale devono essere riportate, altresì, la grigliatura, la vasca di decantazione e le sue pertinenze (con rappresentazione dei loro particolari esecutivi).
- 6 **N.1 Scheda Modello S103/CI per lo scarico e tante Schede Modello S104/CI** quanti sono i punti significativi per il prelievo del refluo, debitamente compilate in ogni punto nelle pagg.1 e 2.
- 7 **Programma di gestione e manutenzione degli sfioratori**, comprensivo della:
 - descrizione e periodicità degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire che l'eventuale attivazione dello sfioro avvenga effettivamente in corrispondenza di un valore di portata pari ad almeno 5 volte la Q_{mn}, al fine di garantire un rapporto di diluizione sufficiente ed efficace per il rispetto dei limiti tabellari della normativa vigente;
 - modalità di gestione dei rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia periodica degli impianti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - previsione di un registro di annotazione degli esiti dei controlli periodici e degli interventi effettuati.
- 8 **Piano di intervento per gestione emergenze:** nel caso di troppopieno/sfioratore di piena che si apre in un tratto costiero destinato alla balneazione, dovrà essere previsto, tra l'altro:
 - a) - un sistema munito di telecontrollo e di allarme visivo;
 - b) - cartello esplicativo idoneamente proporzionato per una visibilità a 50 metri che allerti gli eventuali presenti delle particolari circostanze con l'accensione di un **Lampeggiante di colore giallo per la durata di 72 ore e scritta "Attivazione dello sfioratore"**, nonché la ulteriore dicitura aggiuntiva, "in concomitanza con l'accensione della luce gialla, acqua di balneazione a rischio di inquinamento di breve durata ai sensi dell'art.15 comma 1 lettera c) e dell'art.2 comma 1 lettera d) del D.LGS. 116/2008;
 - trasmissione degli esiti delle analisi sulla qualità delle acque –tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2016- a seguito dell'attivazione dello scarico durante la stagione balneare (1 maggio- 30 settembre).
- 9 **Ricevuta di versamento di € 320,00** con la causale "Servizio Ciclo Integrato delle Acque, diritti di segreteria, autorizzazione scarichi spese di istruttoria" sul conto corrente intestato alla Tesoreria del Comune di Napoli, IBAN: IT95X0306903496100000046118
- c) 10. **Precedente autorizzazione** ove disponibile

Per i canali di competenza dei Consorzi, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 4/2003:

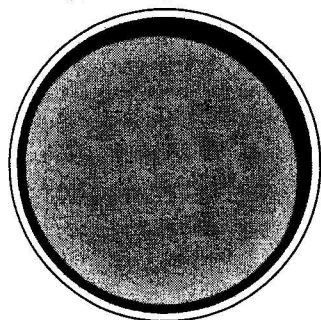
 11. **nulla-osta**, ai soli fini idraulici, per immissione di reflui (urbani discontinui: troppopieno) in corpo idrico superficiale di competenza di Consorzio di Bonifica;

(ovvero, per i corpi idrici non affidati alla competenza dei Consorzi dalla L.R. n. 4/2003:)
 - 12 **nulla-osta regionale**, ai soli fini idraulici, per immissione di reflui (urbani discontinui: troppopieno) in corpo idrico superficiale non di competenza di Consorzio di Bonifica.
 - 13 **Dichiarazione di conformità** agli originali dei documenti eventualmente prodotti in fotocopia (ai sensi ex artt.19 e 47 D.P.R.445/2000).
 - 14 **Certificato camerale** con dicitura "antimafia", inerente la società richiedente.
 15. **Dichiarazione di pagamento dei professionisti incaricati**, ai sensi della L.R. n.59 del 29 dicembre 2018.





COMUNE DI NAPOLI



ATTIVAZIONE DELLO SFIORATORE CON LAMPEGGIANTE ACCESO:

**ACQUA DI BALNEAZIONE A RISCHIO DI
INQUINAMENTO DI BREVE DURATA, AI SENSI
DELLA NORMATIVA VIGENTE**

